

Non si odono i suoi passi

L'amore nelle parole degli scrittori
dall'Antichità ai giorni nostri

a cura di
Silvia Masaracchio



Collana Bacheca eBook

Volume creato nel 2013
Ipertesto a cura di Silvia Masaracchio
Collana Bacheca Ebook

Copertina: design di Silvia Masaracchio

Copyright

Questo libro è stato creato da Silvia Masaracchio sotto Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5 Italia License , per cui sono vietati gli usi commerciali dello stesso così come la modifica senza previa autorizzazione della curatrice. La stessa detiene il copyright di alcune parti dell'ebook.

E' consentita la riproduzione totale dell'opera senza variazioni di alcun genere. E' consentita la diffusione tramite web, carta stampata o altro mezzo di diffusione purché si citi il nome della curatrice sul sito che ospiterà il libro. In nessun caso può essere chiesto un compenso per la condivisione di questo libro.

Ulteriori informazioni sulla licenza d'uso di questo ebook sono chiaramente spiegate sul sito <http://bachecaebookgratis.blogspot.com/>. Lo scopo di questo libro è puramente didattico.

Utilizzando questo ebook si dichiara di essere d'accordo con i termini e le licenze d'uso espresse sul sito Bacheca Ebook gratis.

Per maggiori informazioni si legga: <http://bachecaebookgratis.blogspot.com/p/info-sui-miei-ebook.html> e <http://bachecaebookgratis.blogspot.com/p/disc.html>.

Nel testo possono presentarsi errori di battitura, grammaticali o d' impaginazione non imputabili alla curatrice dell'opera. E' accorgimento di chi usufruisce di questo ebook in situazioni ufficiali o non, assicurarsi che il testo sia integro e corretto.

La digitalizzazione del libro, salvo diversa indicazione, non è opera della curatrice.

Il testo e le immagini contenuti in questo ebook sono stati tratti da internet e valutati di pubblico dominio. Non è intenzione della curatrice violare le leggi vigenti in materia di copyright, nemmeno, eventualmente, in casi accidentali. Per questo motivo:

Qualora qualcuno rivendicasse la paternità di parti di questo ebook e/o si ritenesse danneggiato e/o leso nei suoi diritti per l'utilizzo da parte nostra fatto sul sito, davanti a un eventuale errore da parte nostra, sempre comunque, commesso in perfetta buona fede, tale persona/e/ente potrebbe scriverci un e-mail a: bachecablog@hotmail.it,

o contattarci attraverso il sito <http://bachecaebookgratis.blogspot.com>

La natura di questo libro è unicamente divulgativa, culturale e artistica, intenta a diffondere le idee e il sapere, senza fini commerciali o speculativi.

Il sito Bacheca eBook gratis e i suoi contenuti sono stati creati da Silvia Masaracchio sotto licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5 Italia License.

Per maggiori dettagli : <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/2.5/deed.it>

Codice legale: <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/2.5/legalcode>

Nota

I testi presenti in questo ebook sono stati prelevati da Wikiquote, alle voci dei singoli autori e pertanto considerati di pubblico dominio.

Non è intenzione della curatrice ledere i diritti di nessuno.

Si leggano le informazioni sul copyright per ulteriori approfondimenti.

Non si odono i suoi passi

L'amore nelle parole degli scrittori
dall'Antichità ai giorni nostri

a cura di
Silvia Masaracchio

Collana Bacheca eBook

Khalil Gibran

Farò della mia anima uno scrigno per la tua anima, del mio cuore una dimora per la tua bellezza, del mio petto un sepolcro per le tue pene. Ti amerò come le praterie amano la primavera, e vivrò in te la vita di un fiore sotto i raggi del sole. Canterò il tuo nome come la valle canta l'eco delle campane; ascolterò il linguaggio della tua anima come la spiaggia ascolta la storia delle onde.

(da *Le ali spezzate*)

È sempre accaduto che l'amore abbia ignorato quanto fosse profondo fino al momento del distacco.

Tu sei un bel pensiero, la cosa più sublime
che possa essere stretta da una mano.

Tu sei una canzone ricorrente
nei miei sogni.

Francesco Petrarca

La donna che 'l mio cor nel viso porta

La donna che 'l mio cor nel viso porta,
là dove sol fra bei pensier' d'amore
sedeo, m'apparve; et io per farle honore
mossi con fronte reverente et smorta.

Tosto che del mio stato fussi accorta,
a me si volse in sí novo colore
ch'avrebbe a Giove nel maggior furore
tolto l'arme di mano, et l'ira morta.

I' mi riscossi; et ella oltra, parlando,
passò, che la parola i' non sofferesi,
né 'l dolce sfavillar degli occhi suoi.

Or mi ritrovo pien di sí diversi
piaceri, in quel saluto ripensando,
che duol non sento, né senti' ma' poi.

Sennuccio, i' vo' che sapi in qual maniera

Sennuccio, i' vo' che sapi in qual maniera
tractato sono, et qual vita è la mia:
ardomi et struggo anchor com'io solia;
l'aura mi volve, et son pur quel ch'i'mèra.

Qui tutta humile, et qui la vidi altera,
or aspra, or piana, or dispietata, or pia;
or vestirsi honestate, or leggiadria,
or mansüeta, or disdegnosa et fera.

Qui cantò dolcemente, et qui s'assise;
10qui si rivolse, et qui rattenne il passo;
qui co' begli occhi mi trafisse il core;

qui disse una parola, et qui sorrise;
qui cangiò 'l viso. In questi pensier', lasso,
nocte et dí tiemmi il signor nostro Amore.

Gabriele d'annunzio

RIMANI! RIPOSATI ACCANTO A ME. NON TE NE ANDARE.

IO TI VEGLIERÒ. IO TI PROTEGGERÒ.

TI PENTIRAI DI TUTTO FUORCHÉ DI ESSERE VENUTA A ME,
LIBERAMENTE, FIERAMENTE. TI AMO.

NON HO NESSUN PENSIERO CHE NON SIA TUO;

NON HO NEL SANGUE NESSUN DESIDERIO CHE NON SIA PER TE.

LO SAI. NON VEDO NELLA MIA VITA ALTRA COMPAGNA,

NON VEDO ALTRA GIOIA... RIMANI. RIPOSATI.

NOM TEMERE DI NULLA. DORMI STANOTTE SUL MIO CUORE...

Rainer Maria Rilke

Essere amati, è passare.

Amare, è durare.

L'amore consiste in questo, che due solitudini
si proteggono a vicenda, si toccano, si salutano.

La vita è una ciliegia
La morte il suo nòcciolo
L'amore il ciliegio.

(da Chanson du mois de mai)

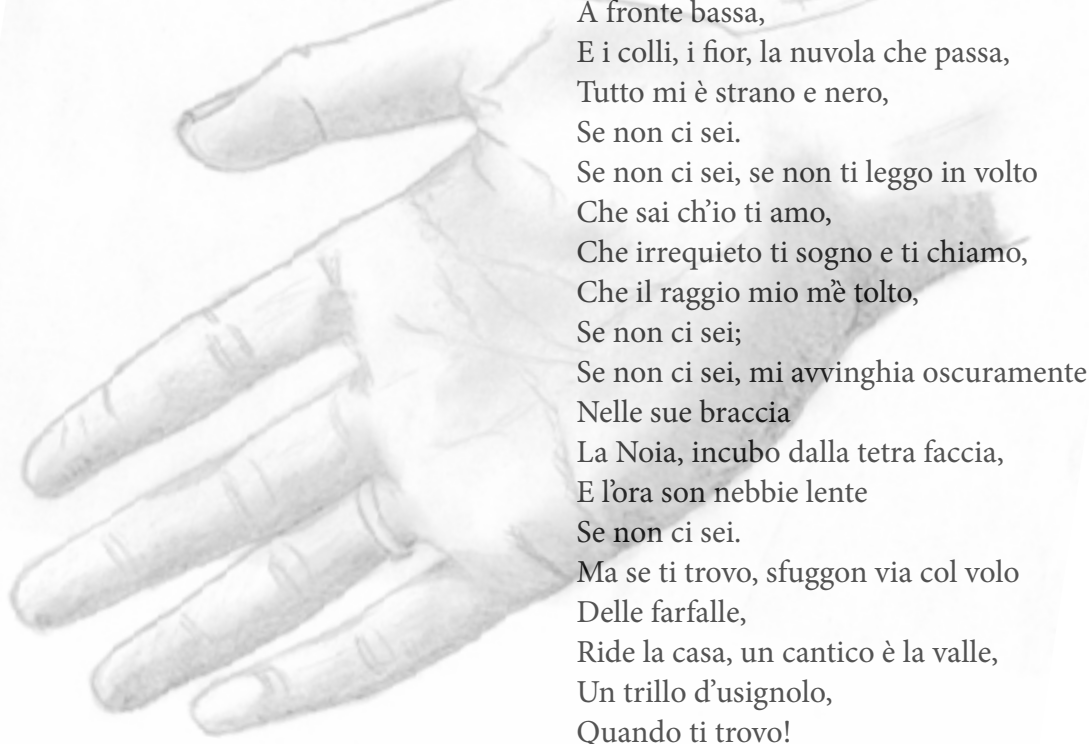
Il nostro amore non si muove
Testardo come un mulo
Vivo come il desiderio
Crudele come la memoria
Stupido come i rimpianti
Tenero come il ricordo
Freddo come il marmo
Bello come il giorno
Fragile come un bambino.

(Questo amore)

Jacques Prévert

SE NON CI SEI

Giovanni Camerana



Se non ci sei, mi sembra un sepolcreto
Questo villaggio;
Svanita è la malia del paesaggio,
Del verde idillio queto,
Se non ci sei;
Se non ci sei, rifaccio il mio sentiero
A fronte bassa,
E i colli, i fior, la nuvola che passa,
Tutto mi è strano e nero,
Se non ci sei.
Se non ci sei, se non ti leggo in volto
Che sai ch'io ti amo,
Che irrequieto ti sogno e ti chiamo,
Che il raggio mio m'è tolto,
Se non ci sei;
Se non ci sei, mi avvinghia oscuramente
Nelle sue braccia
La Noia, incubo dalla tetra faccia,
E l'ora son nebbie lente
Se non ci sei.
Ma se ti trovo, sfuggon via col volo
Delle farfalle,
Ride la casa, un cantico è la valle,
Un trillo d'usignolo,
Quando ti trovo!

Amore è per se stesso immobile, soltanto causa e fine di movimento.

t.s. eliot

**I l tenere un qualcosa che serva a ricordarti
equivarrebbe a ammettere ch'io so dimenticarti.**

WILLIAM SHAKESPEARE

Afrodite, trono adorno, immortale,
figlia di Zeus, che le reti intessi, ti prego:
l'animo non piegarmi, o signora,
con tormenti e affanni.
Vieni qui: come altre volte,
udendo la mia voce di lontano,
mi esaudisti; e lasciata la casa d'oro
del padre venisti,
aggiogato il carro. Belli e veloci
passeri ti conducevano, intorno alla terra nera,
con battito fitto di ali, dal cielo
attraverso l'aere.
E presto giunsero. Tu, beata,
sorridevi nel tuo volto immortale
e mi chiedevi del mio nuovo soffrire: perché
di nuovo ti invocavo:
cosa mai desideravo che avvenisse
al mio animo folle. "Chi di nuovo devo persuadere
a rispondere al tuo amore? Chi è ingiusto
verso te, Saffo?
Se ora fugge, presto ti inseguirò:
se non accetta doni, te ne offrirà:
se non ti ama, subito ti amerà
pur se non vuole."
Vieni da me anche ora: liberami dagli affanni
angosciosi: colma tutti i desideri
dell'animo mio; e proprio tu
sii la mia alleata.

~
A
F
F
O

C'È CHI DICE SIA UN ESERCITO DI CAVALIERI, C'È CHI
DICE SIA UN ESERCITO DI FANTI, C'È CHI DICE SIA UNA
FLOTTA DI NAVI, LA COSA PIÙ BELLA SULLA NERA TER-
RA, IO INVECE DICO CHE È CIÒ CHE SI AMA.

Il primo amore

Tornami a mente il dì che la battaglia
d'amore sentii la prima volta, e dissi:
oimè, se quest'è amor, com'ei travaglia!

Giacomo Leopardi

Amore e Morte

Quando novellamente
Nasce nel cor profondo
Un amoroso affetto,
Languido e stanco insiem con esso in petto
Un desiderio di morir si sente:
Come, non so: ma tale
D'amor vero e possente è il primo effetto.

(vv. 27-33)

James Joyce

ELLA PIANGE SU RAHOON

La pioggia su Ragoon soffice cade, sofficemente cadendo,
dove il mio scuro amatore giace.
Triste la sua voce che mi chiama, tristemente chiamando,
alla grigia alba di luna.

Amore, ascolta,
come lieve, come triste la sua voce sempre chiama,
senza risposta mai, e la oscura pioggia che cade,
allora come ora.

Oscuri i nostri cuori pure, o amore, e freddi giaceranno,
come triste il suo cuore giacque
sotto le ortiche grige di luna, il nero terriccio
e la pioggia che sussurra.

Non mi tolse gli occhi di dosso;
era innamorata di qualcosa,
probabilmente di me,
probabilmente dell'amore.

JACK
KEROUAC

*“Ci voltammo dopo
dodici passi,
perché l'amore
è un duello.”*

La mia anima cominciò ad affondare in lei per la prima volta, in maniera profonda, inebriante, perdutamente; come annegare nella pozione di una strega, celtica, magica, luminosa, come una stella.

Dino Campana

IN UN MOMENTO

In un momento
Sono sfiorite le rose
I petali caduti
Perché io non potevo dimenticare le rose
Le cercavamo insieme
Abbiamo trovato delle rose
Erano le sue rose erano le mie rose
Questo viaggio chiamavamo amore
Col nostro sangue e colle nostre lacrime facevamo le rose
Che brillavano un momento al sole del mattino
Le abbiamo sfiorite sotto il sole tra i rovi
Le rose che non erano le nostre rose
Le mie rose le sue rose

e.a. Poe

Sempre scriver prima quel che nel cuore hai più in altro

A Elena

Elena, la tua bellezza e' per me
come quei navigli nicei d' un tempo
che, mollemente, sull' odorato mare,
riportavano il pellegrino stanco d' errare
alla sponda natia.

Da tempo avvezzo a disperati mari,
la tua chioma di giacinto, il tuo classico volto,
la grazia di Naiade riportano me anche in patria,
a quella gloria che fu la Grecia,
a quella maestra' che fu Roma.

La', nel rilucente vano della finestra,
come statua eretta io ti vedo,
con in mano la tua lampada d' agata!
Ah, Psyche, qui venuta dalle regioni
che son Terra-Santa!

Giovanni Pascoli

Che fanno là, presso la muta altana,
i crisantemi, i nostri fior, che fanno?
Oh! stanno là, con la beltà lor vana,
a capo chino, lagrimando, stanno.
Pensano che quest'anno sei lontana,
lagrimano che non ci sei quest'anno.
Non torna più! mormora la campana...
Ma le cincie: Sì! Sì! Ritorneranno!

Tendiamo sempre a ciò che è vietato e bramiamo
ciò che ci viene negato.

(III, 4, 17)

Nitimur in vetitum semper cupimusque negata.

Né con te posso vivere, né senza di te.

(III, 11, 39)

Publio Ovidio Nasone

L'amore è una cosa piena di ansioso timore.

(I, 633)

Res est solliciti plena timoris amor.

Se poi chi prese i baci non saprà prendere anche il resto, sarà degno di perdere anche quello che gli è stato concesso. Che mancava, dopo i baci, per empire tutti i tuoi voti? Ahimè, questa è imbecillità, non pudore!

Oscula qui sumpsit, si non et cetera sumpsit, | haec quoque, quae data sunt, perdere dignus erit. | Quantum defuerat pleno post oscula voto? | Ei mihi! Rusticitas, non pudor ille fuit!

Giovanni Boccaccio

Intorn' ad una fonte, in un pratello

Intorn' ad una fonte, in un pratello
di verdi erbette pieno e di bei fiori,
sedean tre angiolette, i loro amori
forse narrando, ed a ciascuna 'l bello

viso adombrava un verde ramicello
ch'i capei d'or cingea, al qual di fuori
e dentro insieme i dua vaghi colori
avvolgeva un suave venticello.

E dopo alquanto l'una alle due disse
(com'io udi'): "Deh, se per avventura
di ciascuna l'amante or qui venisse,

fuggiremo noi quinci per paura?"
A cui le due risposer: "Chi fuggisse,
poco savia saria, con tal ventura!"

Quando cerchi sinceramente l'amore, lo trovi che ti sta aspettando.
(1958, p. 81)

La maggior parte delle persone vive per l'amore e l'ammirazione. È invece attraverso
l'amore e l'ammirazione che noi dovremmo vivere.

Ma l'amore non fa baratti da mercato, né usa la bilancia del merciaio. La sua gioia,
come la gioia dell'intelletto, è di sentirsi vivo. Il fine dell'Amore è amare; niente di più e
niente di meno.
(1966)

LA BALLATA DEL CARCERE DI READING

[...] Il vile uccide mentre porge un bacio
e l'uomo coraggioso con la strage.
Molti uccidono l'amore da giovani,
altri invece da vecchi. Chi lo strangola
con le avide mani del Peccato
e chi invece con le mani di Dio.
L'uomo gentile adopera il coltello
perché il freddo mortale sia più rapido.

*Gli uomini vorrebbero essere sempre il primo amore di una
donna. Questa è la loro sciocca vanità. Le donne hanno un
istinto più sottile per le cose: a loro piace essere l'ultimo
amore di un uomo.*

robert louis
stevenson

Per la tua gioia

Per la tua gioia farò gingilli e balocchi,
Di canto d'uccelli il mattino, di luce di stelle la sera.
Farò un palazzo adatto a te e me,
Di giorni verdi nelle foreste e giorni azzurri sul mare.

Io farò la cucina, e tu terrai la tua stanza,
Dove scorre bianco il fiume e s'agita lucente la ginestra,
E laverai i tuoi panni e terrai bianco il corpo
Negli scrosci di pioggia il mattino e nella rugiada la sera,

E questa sarà la nostra musica quando nessun altro sia presso,
Bel canto da cantare, raro canto da udire,
Ch'io solo ricordo, che tu soltanto ammiri,
Dell'ampia strada che corre, e del fuoco a lato della strada.

Madonna, io 'l vo' pur dir che ognun m'intenda

Madonna, io 'l vo' pur dir che ognun m'intenda,
io vi amo perché io ho poca faccenda;
ma se io comperassi
un quattrin l'uno i passi,
a non dirvi bugia,
men d'una volta il mese vi vedria.
O voi potresti dire
che io ho detto che il foco
mi ancide, mercé vostra, a poco a poco:
egli è ver che io l'ho detto, ma per fola¹,
e mento mille volte per la gola²

Pietro
aretino

(1) fola: per scherzo, per burlarmi di voi
(2) e mento... per la gola: e sono uno spaventoso bugiardo

emily dickinson

E se dicessi “Non aspetterò?”.

Se rompessi il cancello della carne – e riuscissi a fuggire – fino da te!

(da Tutte le poesie, Mondadori, n. 277)

Che l'amore sia tutto quel che c'è, è tutto ciò
che sappiamo dell'amore.

(n. 1765 da Tutte le poesie, ilmiolibro)

Lorenzo de Medici

La Nencia da Barberino[1]

Ardo d'amore, e conviemme cantare
per una dama che me strugge el cuore,
ch'ogni otta ch'i' la sento ricordare,
el cor me brilla e par ch'egli esca fuore.

Ella non truova de bellezze pare,
cogli occhi gitta fiaccole d'amore;
i' sono stato in città e 'n castella
e mai ne vidi ignuna tanto bella.

Nazim Hikmet

Il più bello dei mari

Il più bello dei mari
è quello che non navigammo.
Il più bello dei nostri figli
non è ancora cresciuto.
I più belli dei nostri giorni
non li abbiamo ancora vissuti.
E quello che vorrei dirti di più bello
non te l'ho ancora detto.

Vale per l'amore ciò che vale per l'arte: chi sa amare soltanto l'immenso è più povero e meschino di chi sa entusiasarsi per il minimo.
(da Expressionismus in der Dichtung – L'espressionismo nella poesia)

Due persone possono andare d'accordissimo, parlare di tutto ed essere vicine. Ma le loro anime sono come fiori, ciascuno ha la sua radice in un determinato posto e nessuno può avvicinarsi troppo all'altro senza abbandonare la sua radice, cosa peraltro impossibile. I fiori effondono il loro profumo e spargono il loro seme perché vorrebbero avvicinarsi, ma il fiore non può fare niente perché il seme giunga nel posto giusto; tocca al vento che va e viene come vuole.
(da Knulp, storie di un vagabondo)

Chi ama come si dovrebbe amare, diventa poeta ed eroe per un sorriso, per un cenno, per una parola di colei che ama.
(da Aforismi)

Tutti sanno per esperienza che è facile innamorarsi, mentre amare veramente è bello ma difficile. Come tutti i veri valori, l'amore non si può acquistare. Il piacere si può acquistare, l'amore no.
(Aforismi, p. 75)

Che sarebbe l'amore senza la necessità di nascondersi? Che sarebbe l'amore senza pericolo? (da Citazioni)

L'amore lo si patisce, ma più lo si patisce con dedizione, più ci rende forti.

H
E
R
M
A
N
N

H
E
S
S
E

fazio degli Uberti

Oh lasso me!, quanto forte divaria

Oh lasso me!, quanto forte divaria¹
Como da Milano in tutte l'overe.
Là è bel tempo e qui pur sento piovere;
là si è sana e qui è inferma l'aria;

là è prudenzia e qui tutta contraria;
là è ricchezza e qui le genti povere;
là si pò ire e qui non si pò muovere
per li gran poggi e laghi che la svara²;

là si son donne delicate e morbide,
vezzose nel parlar, più vaghe e tenere
che qual par figlia e qual soror di Venere;

e qua son vizzate, magre, secche e torbide,
col gavon³ grosso e con la buccia rancica:
ortica pare a chi lor carne brancica.

(1)divaria: è differente

(2)la svara: rendono difficile da percorrere

(3)gavon: gozzo

Ludovico Ariosto

Forse era ver, ma non però credibile,
a chi del senso suo fosse signore;
ma parve facilmente a lui possibile,
chèra perduto in via più grave errore.
Quel che l'uom vede, Amor gli fa invisibile,
e l'invisibil fa vedere Amore.
Questo creduto fu; che 'l miser suole
dar facile credenza a quel che vuole.

(canto I, ottava LVI)

Robert Burns

Il mio amor bugiardo mi rubò la rosa
Lasciandomi la spina.

Ma vederla era amarla
Amar lei sola, e per sempre.

Alcuni son pieni d'amor divino
Altri son pieni di brandy.

Oh, il mio amore è una rossa, rossa rosa
In giugno appena sbocciata
Oh, il mio amore è una dolce armonia
Abilmente suonata.

Pietro
Bembo

Giordano
Bruno

A chi non ama, niuna cosa piace.
Amare senza amaro non si puote.

Da qua avviene che l'amore eroico è
un tormento, perché non gode del
presente, come il brutale amore;
ma e del futuro e de l'absente, e del
contrario sente l'ambizione, emula-
zione, suspetto e timore.

Francesco Berni

Ritratto dell'amata

Chiome d'argento fine, irte, ed attorte
Senz'arte intorno ad un bel viso d'oro;
Fronte crespa, u' mirando, io mi scoloro,
Dove spunta i suoi strali Amore e Morte;
Occhi di perle vaghi, luci torte
Da ogni obbietto disuguale a loro;
Ciglia di neve; e quelle ond'io m'accoro,
Dita e man dolcemente grosse e corte;
Labbra di latte; bocca ampia, celeste;
Denti d'ebano, rari e pellegrini;
Inaudita, ineffabile armonia;
Costumi alteri e gravi; a voi, divini
Servi d'Amor, palese fo che queste
Son le bellezze de la donna mia.

Sonetto contra la moglie

Cancheri, e beccafichi magri arrosto,
e magnar carne salsa senza bere;
essere stracco e non poter sedere,
aver il fuoco appresso e 'l vin discosto;
riscuoter a bell'agio e pagar tosto,
e dar ad altri per dover avere;
esser ad una festa e non vedere,
e de gennar sudar come di agosto;
aver un sassolin nella scarpetta,
et una pulce drento ad una calza,
che vadi in su e in giù per istaffetta;
una mano imbrattata ed una netta;
una gamba calzata ed una scalza;
esser fatto aspettar ed aver fretta;
chi più n'ha più ne metta,
e conti tutti i dispetti e le doglie:
ché la peggior di tutte e' l'aver moglie.

(Rime)

WILLIAM SHAKESPEARE

Sonetto 24

Il mio occhio s'è fatto pittore ed ha tracciato
L'immagine tua bella sul quadro del mio cuore;
il mio corpo è cornice in cui è racchiusa,
Prospettica, eccellente arte pittorica,
Ché attraverso il pittore devi vederne l'arte
Per trovar dove sia la tua autentica immagine dipinta,
Custodita nella bottega del mio seno,
Che ha gli occhi tuoi per vetri alle finestre.
Vedi ora come gli occhi si aiutino a vicenda:
I miei hanno tracciato la tua figura e i tuoi
Son finestre al mio seno, per cui il Sole
Gode affacciarsi ad ammirare te.
Però all'arte dell'occhio manca la miglior grazia:
Ritrae quello che vede, ma non conosce il cuore.

da Amore e Luce
VI.

Trad. G.Melchiori

L' ora che il tremolo
Mattin s'ingiglia
Al primo battito
D'amor somiglia:
Per lei si scoprono
I monti e i piani,
Per lui si svelano
Del cor gli arcani:
Sparito il sole,
L' aura si duole;
Il mar dà gemiti,
Pare che cada,
Simile a lagrime,
Giù la rugiada:
Qual malinconica
La luce muore,

Così l' Amore.

Aleardo Aleardi

Quando il tuo sguardo innanzi a me scintilla
Amabilmente pio
Io chiedo al lume della tua pupilla:
«Dimmi, se il sai, bel messenger del core,
Dimmi, che cosa è Dio?»
E la pupilla mi risponde: – «Amore.»

(da Fanciulla, che cosa è Dio)

TRILUSSA

Anche l'amore è un'arca
che salva dal diluvio della vita
ma a tempesta finita
non si sa mai la roba che si sbarca

E sto abbracciato a te
senza chiederti nulla, per timore
che non sia vero
che tu vivi e mi ami.
E sto abbracciato a te
senza guardare e senza toccarti.
Non debba mai scoprire
con domande, con carezze,
quella solitudine immensa
d'amarti solo io.

Pedro Salinas

Ugo Foscolo

SONETTI
VI

ALL' AMATA

Meritamente, però ch'io potei
Abbandonarti, or grido alle frementi
Onde che batton l'alpi, e i pianti miei
Sperdono sordi del Tirreno i venti.

Sperai, poiché mi han tratto uomini e Dei
In lungo esilio fra spergiure genti
Dal'bel paese ove or meni sì rei,
Me sospirando, I tuoi giorni fiorenti,

Sperai che il tempo, e i duri casi, e queste
Rupi ch'io varco anelando, e le eterne
Ov'io qual fiera. dormo atre foreste,

Sarien ristoro al mio cor sanguinente;
Ahi, vóta speme! Amor fra l'ombre inferne
Seguirammi immortale, onnipotente.

Guido Gozzano

Non amo che le rose
che non colsi. Non amo che
le cose
che potevano essere e non
sono
state...

(Cocotte)

La signorina Felicita ovvero la Felicità

Signorina Felicita, a quest'ora
scende la sera nel giardino antico
della tua casa. Nel mio cuore amico
scende il ricordo. E ti rivedo ancora,
e Ivrea rivedo e la cerulea Dora
e quel dolce paese che non dico.

Signorina Felicita, è il tuo giorno!
A quest'ora che fai? Tosti il caffè:
e il buon aroma si diffonde intorno?
O cuci i lini e canti e pensi a me,
all'avvocato che non fa ritorno?
E l'avvocato è qui: che pensa a te.

Nazim Hikmet

Amo in te l'avventura della nave che va verso il polo,
amo in te l'audacia dei giocatori delle grandi scoperte,
amo in te le cose lontane
amo in te l'impossibile.

Giosuè Carducci

Se già sotto l'ale
Del nero cappello
Nel vin Cromuello
Cercava il signor,

Ne' colmi bicchieri
Ricerco pur io
Men fiero un iddio,
Ricerco l'amor.

(da Brindisi)

Contessa, che è mai la vita?
È l'ombra d'un sogno fuggen-
te.

La favola breve è finita,
il vero immortale è l'amor.

(da Jaufré Rudel)

Giovanni Prati

Nell'ora che un velo
Rabbruna gli obbietti,
Si parlano in cielo
Le stelle e l'amor.

(da Eros)

Evelina Cattermole Mancini

Aspettando

Mi sussurrò - Domani? -Ed io: - Domani
m'avrai ne le tue braccia a l'istessa ora;
fra i tuoi capelli passerò le mani,
tu, sognando, dirai che m'ami ancora.

Ecco, son qui. Lo attendo. A i più lontani
passi, a ogni lieve suon che vien da fuori
tendo l'orecchio, e in desideri arcani
frugo con gli occhi la gentil dimora.

E' un vago nido. Le finestre aperte
di primavera invitano a l'incanto:
scherza il sole tra i fiori e su 'l velluto.

Io, l'armi antiche e ei quadri, onde coperte
son le mura, contemplo; e penso intanto
qual tesoro di baci ho già perduto.

Arthur Rimbaud

Ci hanno promesso di seppellire nell'ombra l'albero del bene e del male, di deportare le onestà tiranniche, affinché potessimo condurre il nostro più puro amore. Tutto cominciò con un certo disgusto e tutto finì, – non potendo noi impadronirci subito di quell'eternità, – tutto finì con un effluvio di profumi.

(da Mattinata d'ebbrezza, 1994)

*Non dirò niente, non penserò niente: ma
L'amore infinito mi salirà nell'anima,
E andrò lontano, più lontano, come uno zingaro
Nella Natura, – felice come con una donna.*

(da Sensazione, vv. 4-8, 1992)

Pablo Neruda

Che hai, che abbiamo,
che ci accade?
Ahi il nostro amore è una corda dura
che ci lega ferendoci
e se vogliamo
uscire dalla nostra ferita,
separarci,
ci stringe un nuovo nodo e ci condanna
a dissanguarci e a bruciarci insieme.

(da L'amore, ne I versi del capitano, a cura di Giuseppe Bellini, Passigli)

Il sole può tramontare e poi risorgere.
Noi, invece, una volta che il nostro breve giorno si spegne,
abbiamo davanti il sonno di una notte senza fine.

È difficile deporre d'improvviso un amore lungo

CATULLO

Difficile est longum subito deponere amorem

DAMMI MILLE BACI

Viviamo, Lesbia mia, e amiamo
e non badiamo alle chiacchiere dei soliti
vecchi troppo severi.
Il sole tramonta e poi risorge,
ma noi, una volta che il nostro breve giorno
si è spento,
dobbiamo dormire una lunga notte senza
fine.
Dammi mille baci, poi cento
poi altri mille, poi ancora cento
poi altri mille, poi cento ancora.
Quindi, quando saremo stanchi di contarli,
continueremo a baciarci senza pensarci,
per non spaventarci e perché nessuno,
nessuno dei tanti che ci invidiano,
possa farci del male sapendo che si può,
coi baci, essere tanto felici.

Odio e amo. Tu non mi chiedere.
Come non so, ma mi tormento

*Odi et amo. Quare id faciam, fortasse requiris.
Nescio, sed fieri sentio et excrucior*

Guido
Guinizelli

Foco d'amore in gentil cor s'aprende
come vertute in petra preziosa,
che da la stella valor no i discende
anti che 'l sol la faccia gentil cosa;
poi che n'ha tratto fòre
per sua forza lo sol ciò che li è vile,
stella li dà valore:
così lo cor ch'è fatto da natura
asletto, pur, gentile,
donna a guisa di stella lo 'nnamora.

federico garca lorca

Ah, che fatica mi costa amarti come ti amo!

(da Es verdad, ne Le poesie, traduzione di Carlo Bo, Garzanti, 1979)

William Shakespeare

Sonetto XXIV

Il mio occhio s'è fatto pittore ed ha tracciato
L'immagine tua bella sul quadro del mio cuore;
il mio corpo è cornice in cui è racchiusa,
Prospettica, eccellente arte pittorica,
Ché attraverso il pittore devi vederne l'arte
Per trovar dove sia la tua autentica immagine dipinta,
Custodita nella bottega del mio seno,
Che ha gli occhi tuoi per vetri alle finestre.
Vedi ora come gli occhi si aiutino a vicenda:
I miei hanno tracciato la tua figura e i tuoi
Son finestre al mio seno, per cui il Sole
Gode affacciarsi ad ammirare te.
Però all'arte dell'occhio manca la miglior grazia:
Ritrae quello che vede, ma non conosce il cuore

alessandro

Amor tremendo è il mio.
Tu nol conosci ancora; oh! tutto ancora
non tel mostrai; tu eri mio: sicura
nel mio gaudio io tacea; né tutta mai
questo labbro pudico osato avria
dirti l'ebbrezza del mio cor segreto.

Manzoni

(Ermengarda; atto IV, scena I, vv. 148-153)

J
O
H
N

K
E
A
T
S

Senza di te

Non posso esistere senza di te.
Mi dimentico di tutto tranne che di rivederti:
la mia vita sembra che si arresti lì,
non vedo più avanti.
Mi hai assorbito.
In questo momento ho la sensazione
come di dissolvermi:
sarei estremamente triste
senza la speranza di rivederti presto.
Avrei paura a staccarmi da te.
Mi hai rapito via l'anima con un potere
cui non posso resistere;
eppure potei resistere finché non ti vidi;
e anche dopo averti veduta
mi sforzai spesso di ragionare
contro le ragioni del mio amore.
Ora non ne sono più capace.
Sarebbe una pena troppo grande.
Il mio amore è egoista.
Non posso respirare senza di te.

Non sono certo di nulla tranne che della santità degli affetti del cuore, e della verità dell'immaginazione. Quel che l'immaginazione percepisce come bellezza deve essere vero – sia o no esistito prima – poiché secondo me tutte le nostre passioni sono come l'amore: tutte, se intensamente sublimi, sono creatrici di bellezza pura. [...] L'immaginazione si può paragonare al sogno di Adamo: si svegliò e lo trovò vero.

(da Lettera a Benjamin Bailey, 22 novembre 1817)

S. Agostino

L'amore non si vede in un luogo e non si cerca con gli occhi del corpo. Non si odono le sue parole e quando viene a te non si odono i suoi passi.

Nazim Hikmet

I tuoi occhi i tuoi occhi i tuoi occhi

I tuoi occhi i tuoi occhi i tuoi occhi
che tu venga all'ospedale o in prigione
nei tuoi occhi porti sempre il sole.
I tuoi occhi i tuoi occhi i tuoi occhi
questa fine di maggio, dalle parti d'Antalya,
sono così, le spighe, di primo mattino;
i tuoi occhi i tuoi occhi i tuoi occhi
quante volte hanno pianto davanti a me
son rimasti tutti nudi, i tuoi occhi,
nudi e immensi come gli occhi di un bimbo
ma non un giorno han perso il loro sole;
i tuoi occhi i tuoi occhi i tuoi occhi
che s'illanguidiscano un poco, i tuoi occhi
gioiosi, immensamente intelligenti, perfetti:
allora saprò far echeggiare il mondo
del mio amore.
I tuoi occhi i tuoi occhi i tuoi occhi
così sono d'autunno i castagneti di Bursa
le foglie dopo la pioggia
e in ogni stagione e ad ogni ora, Istanbul.
I tuoi occhi i tuoi occhi i tuoi occhi
verrà un giorno, mia rosa, verrà un giorno
che gli uomini si guarderanno l'un l'altro
fraternamente
con i tuoi occhi, amor mio,
si guarderanno con i tuoi occhi.

Rabindranath Tagore

Nettare e gioia prendono forma nella Donna,
Hanno sollevato inquiete onde per conquistare
Il maschio, fiero nel suo isolamento.

(da Donna, in Canti e poesie)

Desidero solo ciò che trova riscontro nel tuo amore.

Nazim Hikmet

Sono cent'anni che non ho visto il suo viso
che non ho passato il braccio
attorno alla sua vita
che non mi son fermato nei suoi occhi
che non ho interrogato
la chiarezza del suo pensiero
che non ho toccato il calore del suo ventre
eravamo sullo stesso ramo insieme
eravamo sullo stesso ramo
caduti dallo stesso ramo ci siamo separati
e tra noi il tempo è di cent'anni
di cent'anni la strada
e da cent'anni nella penombra
corro dietro a te.

Charles Baudelaire

L'odio è un liquore prezioso, un veleno più caro di quello dei Borgia; perché è fatto con il nostro sangue, la nostra salute, il nostro sonno e due terzi del nostro amore. Bisogna esserne avari.

(da L'arte romantica)

La voluttà unica e suprema dell'amore sta nella certezza di fare il male. E l'uomo e la donna sanno [...] che nel male è ogni voluttà.

(1942)

Che cos'è l'amore? Il bisogno di uscire da se stessi. L'uomo è un animale adoratore. Adorare è sacrificarsi e prostituirsi. Così ogni amore è anche prostituzione.

Paul Verlaine

Tocca a me ora

A fare in fretta ad aver sulle labbra
L'amato tuo glande, gravido di febbri,
Perché si scarichi in un flusso regale.

Latte supremo, fosforo divino
Profumato di fior di mandorlo,
Dove viene l'aspra sete a mendicare
La sete di te che mi divora.

Ma egli va, ricco e generoso,
Il dono della tua adolescenza,
Comunicando, con la tua essenza,
Tutto il mio essere ebbro d'essere felice.

(Appuntamento. VI)

Cecco Angiolieri

La mia malinconia è tanta e tale.

La mia malinconia è tanta e tale,
ch'ì non discredo che, s'egli 'l sapesse
un che mi fosse nemico mortale,
che di me di pieta non piangesse.
Quella, per cu' m'aven, poco ne cale:
ché mmi potrebbe, sed ella volesse,

guarir 'n un punto di tutto 'l mie male,
sed ella pur " I' todio " mi dicesse.
Ma quest' è la risposta c'ho da llei:
ched ella no mmi vòl né mal né bene,
e ched i' vad' a ffar li fatti mei,
ch'ella non cura s'ì ho gioi' e pene,
men ch'una paglia che lle va tra' piei.
Mal grado n'abbi' Amor, ch'a lle' mi diène.

fernando Pessoa

Amo come l'amore ama.
Non conosco altra ragione di amarti che amarti.
Cosa vuoi che ti dica oltre a dirti che ti amo,
se ciò che ti voglio dire è che ti amo?

(da Faust, a cura di Teresa Sobral Cunha, traduzione di Maria José de Lancastre, Einaudi, 1989)

Litania

Noi non ci realizziamo mai.
Siamo due abissi – un pozzo che fissa il Cielo.

(1992, pag. 139)

Goethe

Cercava un posto, la pena d'amore,
davvero desolato e solitario:
vide deserto il mio cuore
e si annidò in quel vuoto.

È comunque certo che nulla al mondo rende l'uomo tanto
necessario quanto l'amore.

Amore per amore, ora per ora,
parola per parola, sguardo per sguardo,
bacio per bacio, da fedelissime labbra,
fiato per fiato e gioia per gioia.
Così la sera, così il mattino.

E l'universo tutto non s'impone alla tua mente
e al tuo cuore, agitandosi in eterno mistero,
visibile, invisibile, a te d'intorno? Riempie il
tuo cuore quant'è grande e se questo sentimen-
to ti rende interamente beata, chiamalo come
vuoi, chiamalo felicità! cuore! amore! Dio! Io
non ho un nome per esso! Sentire è tutto, il
nome è un suono e un fumo, che annebbia lo
splendore celeste!

(Urfaust)

Anonimo Egiziano

(XVI-XI sec. a.C.)

Eccola, guarda,
è come la stella luminosa
all'inizio di una bella annata.
Lei, che risplende di perfezione,
brillante di pelle,
con occhi belli quando guardano
e labbra dolci quando parlano,
non ha mai una parola di troppo.
Alto il collo,
il petto chiaro,
capelli come lapislazzuli,
braccia che superano lo splendore dell'oro,
dita che assomigliano ai boccioli di loto,
languide le reni,
sottili le anche.
Fa in modo che ogni uomo
si volti a guardarla...



Cantico dei Cantici

7,12-13

(Lei) Vieni, mio diletto,
usciamo alla campagna,
dimoriamo nei casolari,
all'alba usciamo alle vigne
e vediamo se è germogliata la vite,
si sono aperte le gemme,
sono sbocciati i melograni.
Là ti darò le mie carezze.

Guy de Maupassant

Bisognerebbe amare, amare follemente, senza vedere ciò che si ama. Perché vedere è comprendere, e comprendere è disprezzare.

(da Un caso di divorzio – Tutti i racconti neri, fantastici e crudeli, Newton Compton editori, 1994)

Voi, signora, che avete occhi azzurri, non potete considerare l'esistenza, giudicare le cose e gli eventi come se aveste occhi neri. Il colore del vostro sguardo deve fatalmente corrispondere al colore del vostro pensiero.

(da Lettera trovata indosso a un annegato)

Giuseppe Ungaretti

Il vero amore è una quiete accesa.

(da Silenzio in Liguria)

Umberto Saba

La bocca
che prima mise
alle mie labbra il rosa dell'aurora,
ancora
in bei pensieri ne sconto il profumo.

(da Ultime cose)

Tu questo hai della rondine:
le movenze leggere;
questo che a me, che mi sentiva ed era
vecchio, annunciavi un'altra primavera.

(da A mia moglie)

dante alighieri

Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte.
Caina attende chi a vita ci spense.

(Francesca da Polenta: V, 100-107)

Tu, Violetta, in forma più che umana,
foco mettesti dentro in la mia mente
col tuo piacer ch'io vidi;
poi con atto di spirito cocente
creasti speme, che in parte mi sana.

(da Deh, Violetta, che in ombra d'Amore)

Amore e 'l cor gentil sono una cosa,
sì come il saggio in suo dittare pone,
e così esser l'un senza l'altro osa
com'alma razional senza ragione.

Falli natura quand'è amorosa,
Amor per sire e 'l cor per sua magione,
dentro la qual dormendo si riposa
tal volta poca e tal lunga stagione.

Bieltate appare in saggia donna pui,
che piace a li occhi sì, che dentro al core
nasce un disio de la cosa piacente;

e tanto dura talora in costui,
che fa svegliar lo spirito d'Amore.
E simil face in donna omo valente.

(Vita Nova, XXIX)

francesco Petrarca

Canzoniere - CXXVI

Io amai sempre et amo forte ancora
e son per amar più di giorno i n giorno
quel dolce loco ove piangendo torno
spesse fiate quando Amor m' accora ,

e son fermo d'amare il tempo e l'ora
ch'ogni vil cura mi levar dintorno ,
e più colei lo cui bel viso adorno
di ben far co' suoi esempi m' inamora .

Ma chi pensò veder mai tutti insieme ,
per assalirmi il core or quindi or quinci ,
questi dolci nemici ch' i' tant' amo ?

Amor , con quanto sforzo oggi mi vinci !
E se non ch' al desio cresce la speme ,
i' cadrei morto , ove più viver bramo .

Se tu avessi ornamenti quant'ài voglia,
poresti arditamente
uscir del boscho, et gir in fra la gente.

gabriele dannunzio

Voglio un amore doloroso...

Voglio un amore doloroso, lento,
che lento sia come una lenta morte,
e senza fine (voglio che più forte
sie della morte) e senza mutamento.

Voglio che senza tregua in un tormento
occulto sien le nostre anime assorti;
e un mare sia presso a le nostre porte,
solo, che pianga in un silenzio intento.

Voglio che sia la torre alta granito,
ed alta sia così che nel sereno
sembri attingere il grande astro polare.

Voglio un letto di porpora, e trovare
in quell'ombra giacendo su quel seno,
come in fondo a un sepolcro, l'Infinito.

Stringiti a me

Stringiti a me, abbandonati a me, sicura.
Io non ti mancherò e tu non mi mancherai.
Troveremo, troveremo la verità segreta
su cui il nostro amore potrà riposare per sempre,
immutabile.
Non ti chiudere a me, non soffrire sola,
non nascondermi il tuo tormento!
Parlami, quando il cuore ti si gonfia di pena.
Lasciami sperare che io potrei consolarti.
Nulla sia taciuto fra noi e nulla sia celato.
Oso ricordarti un patto che tu medesima hai posto.
Parlami e ti risponderò sempre senza mentire.
Lascia che io ti aiuti, poiché da te mi viene tanto bene!

Marina Ivanovna Cvetaeva

Con leggerezza pensami,
con leggerezza dimenticami.

Io posso amare solo la persona che in una giornata di primavera a me preferirà una betulla.

Non faccio alcuna differenza fra un libro e una persona, un tramonto o un quadro.
Tutto ciò che amo, lo amo di unico amore.

Robert Browning

O amor poetico, metà angelo e metà uccello
E tutto meraviglia e selvaggio desiderio!

Se hai bellezza e nient'altro, hai più o meno la miglior cosa inventata da Dio.

Torquato Tasso

Forse, se tu gustassi anco una volta
La millesima parte de le gioie,
Che gusta un cor amato riamando,
Diresti, ripentita, sospirando:
Perduto è tutto il tempo,
Che in amar non si spende.

(Dafne: I, I)

Era la notte, e 'l suo stellato velo
chiaro spiegava e senza nube alcuna;
e già spargea rai luminosi e gelo
di vive perle la sorgente luna.
L'innamorata donna iva co'l cielo
le sue fiamme sfogando ad una ad una;
e secretari del suo amore antico
fea i muti campi e quel silenzio amico.

(VI, 103)

C'è un sorriso d'amore,
E c'è un sorriso della seduzione,
Un sorriso c'è dei sorrisi
Dove si incontrano quei due sorrisi.

(da Il sorriso, in Manoscritto Pickering, 2000)

William Blake

George Gordon Byron

L'amicizia è Amore senza le sue ali.

(da Ore d'ozio)

Il ricordo del piacere non è più piacere.

Il ricordo del dolore è ancora dolore.

(da Marin Faliero doge di Venezia)

Nella sua prima passione la donna ama il suo amante, in tutte le altre ciò che ama è il suo amore.

(da Don Giovanni)

Tutte le tragedie finiscono con la morte, tutte le commedie con un matrimonio.

Vincenzo Cardarelli

Dovevamo saperlo che l'amore
brucia la vita e fa volare il tempo.

(da Passato nelle Poesie)



Bacheca eBook gratis